

quali provvedimenti intendano assumere i Ministri interrogati per ripristinare un clima di funzionalità del penitenziario di Poggioreale in uno con il recupero di un servizio dignitoso, equo ed in sintonia con quanto previsto dalle norme contrattuali vigenti da parte del personale addetto alla sorveglianza con il superamento dell'attuale carenza di organici e delle disfunzioni denunciate. (4-09326)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 5 marzo 2004 è stato fermato ed arrestato dalle autorità cinesi monsignor Wei Jing Yi mentre si stava recando all'aeroporto di Herbin, nella Cina del nord-est, per accogliere alcuni amici stranieri;

il presule della chiesa cattolica clandestina cinese fedele al Vaticano era stato ordinato nel 1995 vescovo di Qiqhar, nell'Heilongjian, una delle diocesi più a nord della Cina;

monsignor Wei Jing Yi in passato era già stato arrestato due volte e condannato alla detenzione nei campi di concentramento dal 1987 al 1989 e dal 1990 al 1992;

secondo alcuni gruppi di difesa dei diritti religiosi attualmente vi sono diversi vescovi nelle carceri cinesi o impediti nel loro ministero —:

quali siano i motivi dell'arresto di monsignor Wei Jing Yi;

se il Governo intenda adoperarsi ai fini dell'immediato rilascio del vescovo cattolico di Qiqhar;

quale sia l'attuale situazione dei cattolici in Cina;

quali iniziative si intenda adottare, anche a livello europeo, contro la continua violazione dei diritti umani e delle libertà

religiose vista l'ostinata persecuzione contro vescovi, sacerdoti e laici fedeli alla Chiesa universale. (4-09310)

COSSA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'Ordine religioso delle suore missionarie Serve di Maria di Nampula, in Mozambico, ha recentemente denunciato, dichiarando di essere in possesso di prove e fumati, che in Mozambico è presente in forma organizzata il mostruoso fenomeno del rapimento dei bambini per alimentare il traffico di organi umani;

in particolare ha denunciato che negli ultimi mesi decine di bambini sono scomparsi, e che presumibilmente sono alloggiati in una sorta di campo di concentramento (ubicato nei pressi del convento) dove vengono mantenuti fino a che il mercato non chieda un organo compatibile, decretando la morte del bambino;

le denunce effettuate dai genitori sono circa sessanta, ma è facile immaginare che il numero delle vittime sia molto più alto, giacché anche il Mozambico è elevato il numero degli orfani di guerra, la cui scomparsa passa pressoché inosservata;

le locali autorità non sembrano particolarmente attente alle segnalazioni effettuate dalle suore, una delle quali è stata recentemente uccisa in circostanze misteriose;

il fenomeno del traffico di organi umani, presente in diversi Paesi del mondo, viene periodicamente portato all'attenzione della cronaca, per essere tuttavia rapidamente dimenticato;

i paesi destinatari degli organi sarebbero principalmente i paesi più ricchi del mondo, con la conseguenza che America del Nord ed Europa sarebbero i finanziatori di questo mercato;

l'utilizzo di tali organi dev'essere fatto in tempi ristrettissimi — come ci ha

tragicamente ricordato la sciagura aerea che ha determinato la morte di un'intera *equipe* medica in Sardegna — e rende necessario l'impiego di tecniche sofisticate, di personale altamente qualificato e il coinvolgimento di un numero rilevante di persone per l'espianto, il trasporto e il successivo impianto dell'organo —:

se e quali siano le notizie in possesso del Governo italiano relativamente all'esistenza e alle dimensioni di tale disumano fenomeno, con particolare riferimento ad un possibile coinvolgimento di soggetti italiani od europei;

se non ritenga opportuno farsi promotore presso la comunità internazionale di iniziative tese a combattere con tempestività ed efficacia il fenomeno, utilizzando ogni forma di pressione nei confronti degli Stati dove gli esseri umani, e in specie i bambini, sono trasformati in veri e propri pezzi di ricambio per i benestanti dei paesi più ricchi;

se non ritenga opportuno assumere iniziative specifiche presso lo Stato del Mozambico dove esistono prove e testimonianze del reiterato perpetrarsi di questo gravissimo crimine verso l'umanità. (4-09319)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Napoli si è registrato di recente un vasto focolaio del morbo di « New Castle » tale da indurre le autorità sanitarie ad abbattere circa cinquemila volatili, tra le specie parrocchetti dal collare, inseparabili, diamanti e bul bul. L'allarmante fenomeno, di per sé già grave per le intrinseche conseguenze di natura sanitaria, ha assunto però i contorni di un

vero e proprio « giallo internazionale » vista la cappa di silenzio istituzionale che ne ha coperto per giorni la notizia e, soprattutto, le lungaggini verificatesi per la sua allerta comunitaria. Il caso Napoli, infatti, è arrivato con ben due settimane di ritardo all'attenzione della Comunità Europea, e solo a seguito ad una denuncia del *World Parrot Trust*, Associazione internazionale che si batte contro il selvaggio prelievo in natura dei volatili, e ad un successivo eco della stampa napoletana. Nella fattispecie, quindi, c'è stata una oggettiva leggerezza di controlli e di attivazione dell'*iter* procedurale comunitario. Il fatto è ancora più grave alla luce di un episodio avvenuto alla Dogana di Roma dove due sottoufficiali della Forestale addetti allo sdoganamento Cites sono stati colpiti da « psitaccosi », malattia contratta, secondo le notizie riportate, da volatili importati, questa volta, dall'America del Sud che con il Sud Est asiatico rappresenta un crocevia da cui arriva ormai di tutto e spesso con documenti che traggono in inganno. E ciò senza contare che la sanità mondiale ha di recente alzato il livello di guardia su tutte le patologie del mondo animale. Tartarughe acquatiche americane portatrici di salmonella, roditori africani malati di vaiolo, pappagalli senza difese immunitarie e sempre più sofferenti della malattia del becco e delle piume (circovirus), rettili vettori di salmonella, cani della prateria veicolo del cosiddetto « vaiolo delle scimmie », iguane portatrici di malattie tropicali.

Gli allarmi sanitari non riguardano, purtroppo, soltanto le cosiddette specie da reddito ma anche alcune di quelle da compagnia. L'allarme Sars, anche se rientrato, deve indurre a profonde riflessioni e ad adottare misure di lunga durata per tutelare la salute pubblica. L'Italia, purtroppo, alla luce dei recenti avvenimenti resta tra i paesi più vulnerabili in ambito di controllo delle importazioni soprattutto illegali. A tal proposito, l'interrogante, non a caso un anno e mezzo fa ha presentato un disegno di legge per fornire incentivi economici agli allevatori italiani affinché si dedicassero con maggiore impegno alle